

REGIONE. Ieri la firma dei primi contratti. Lavoreranno pure in ospedali e all'università. Non è detto che una parte vada al Comune di Palermo

# Ex Pip, ora il nodo del loro utilizzo «Non puliranno le scuole statali»

**Per quanto riguarda le indennità di ottobre, gli oltre 3 mila lavoratori dovrebbero percepire un contributo «una tantum» con le economie di quest'anno.**

**Alessandra Turrisi**

PALERMO

\*\*\* Gli ex Pip non torneranno a fare pulizie nelle scuole statali («sarebbe paradossale che la Regione fornisse il servizio al posto dello Stato, che invece licenzia»), non ci saranno società a pagamento per governarli e non è detto che il Comune di Palermo voglia prendersene una quota («glieli abbiamo offerti, ma fa sapere che non gli servono»).

Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, mette alcuni punti fermi sulla stabilizzazione dell'enorme bacino di «Emergenza Palermo», 3.218 persone. Lo fa nel giorno della firma dei primi contratti, che prevedono un totale di 23 ore settimanali, incrementate a novembre e dicembre con 7 ore aggiuntive. Totale circa 720-750 euro mensili, più assegni familiari, tredicesima e quattordicesima. A gennaio si vedrà: il monte ore potrà essere rivisitato. La Regione ci mette 36 milioni per il 2011 e altrettanti per il 2012, non

un euro in più, e tutti per il personale. A ottobre, intanto, i lavoratori percepiranno un contributo «una tantum» con le economie di quest'anno.

Si volta pagina dopo dieci anni nella storia di questo bacino di precari. Il clima a Palazzo d'Orleans è quello delle grandi occasioni. Accanto al governatore, l'assessore regionale alle Politiche sociali e al Lavoro, Andrea Piraino, la dirigente del dipartimento, Maria Letizia Di Liberti, il presidente della Social Trinacria onlus (nata per gestire la stabilizzazione e a cui hanno aderito 3.080 ex Pip, altri 80 inizialmente contrari dovrebbero firmare), Gioacchino Lavanco, i sindacati al completo. In dieci, simbolicamente, firmano il contratto. La prima è Alessia Citati, 32 anni, prima assegnata al dipartimento regionale alla Sanità. È elegante ed emozionata. A Emanuele Silvestri, 44 anni, luccicano gli occhi. Nell'ottobre di 17 anni fa venne congedato dal corpo militare della Croce rossa, dopo un infortunio.

«Adesso ho di nuovo un lavoro vero» si commuove. Non sanno ancora dove andranno a lavorare: richieste sono arrivate da una cinquantina di enti, ma «saranno esclusi cooperative e privati» pre-

cisa la Di Liberti. Ci sono i dipartimenti regionali, gli ospedali Civico e Villa Sofia-Cervello, l'Università, le scuole regionali, l'Istituto dei ciechi, i Comuni di Monreale, Termini, Bagheria, Carini. Punto interrogativo su Palazzo delle Aquile. «La Regione - dice Piraino - ha mantenuto gli impegni. Adesso deve corrispondere l'impegno dei lavoratori che sono usciti da una lunga fase di precariato». Sono finalmente «nuovi lavoratori, cancelliamo la sigla ex Pip - si accalora Lavanco -. È un risultato che ridurrà il tasso di disoccupazione dello 0,7%». Lombardo rassicura su possibili nuovi sprechi: «Lo stanziamento è inalterato, prenderanno di più perché non ci sarà più l'intermediazione della società che c'era prima», ossia la Spo con 97 dipendenti.

Il presidente della commissione Attività produttive all'Ars, Salvo Caputo (Pdl), si dice perplesso sugli «importi promessi superati i tre mesi. Con questi lavoratori serve chiarezza e non promesse». E il deputato Pd, Pino Apprendi, avverte: «Lasciemo accesi i riflettori, denunceremo qualsiasi interferenza avverrà sulla gestione».

(\*ALTU\*)



Ex Pip davanti all'ufficio di via Thaon de Revel, in attesa di essere «reclutati». FOTO FUCARINI

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## IL LAVORO CHE C'È

### \*\*\* VERTENZA FIAT

Altri dieci giorni di cassa integrazione a ottobre per gli operai della Fiat di Termini Imerese. Sono ore decisive per il futuro dello stabilimento che dal 2012 non produrrà più auto per il Lingotto. Fino al 29 ottobre la fabbrica si fermerà di nuovo. A rischio ci sono oltre duemila posti di lavoro.

### \*\*\* STABILIZZAZIONI

Sono 4.851 i precari della Regione che vedono delinearsi un posto sicuro, la cosiddetta stabilizzazione. Per raggiungerla, ciascun dipendente categoria A e B deve avere almeno tre anni di anzianità anche non continuativi. Si stanno svolgendo prove pratico-attitudinali per verificare l'idoneità dei concorrenti, si concluderanno il 29 ottobre. Le assunzioni scatteranno dal 2 gennaio 2011. (29 settembre 2010)

### \*\*\* ORIENTAMENTO

Via libera della Corte dei conti ai nuovi sportelli di orientamento multifunzionale a supporto dei centri per l'impiego. Garantita la continuità lavorativa per 1.850 operatori, ma non saranno effettuate nuove assunzioni. I 252 sportelli sono stati finanziati per un triennio (rinnovabile), dovranno garantire novemila prestazioni all'anno e il budget annuo non potrà superare i 290 mila euro (fondi europei e Fas). Quaranta giorni di tempo per attivarli. (A.L.T.U.)